

CAPRAROLA

VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 - ANNO XXIX -N. 339— Luglio 2015
Sito della parrocchia www.parrocchiacaprarola.it - canale youtube:www.youtube.com/user/rimimmo?feature=mhee - Facebook: www.facebook.com/group/224934870926273/

ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

“LAUDATO SI, SULLA CURA DELLA CASA COMUNE”

«Molte cose devono riorientare la propria rotta», afferma Francesco nell'ultimo capitolo della sua enciclica. «Ma prima di tutto è l'umanità che ha bisogno di cambiare». Come? Educandosi alla coscienza di un'origine comune, di un'apparenza alla comune famiglia e di un futuro condiviso. E questo è possibile facendo proprie le motivazioni profonde e la consapevolezza che può permettere lo sviluppo di nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita. Francesco elenca i piccoli gesti ordinari che possono essere compiuti da tutti: «Evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via». Queste parole del Papa ci fanno capire come anche nel nostro quotidiano e nelle nostre piccole vite si può incidere. **ECCO COME**

PLASTICA Una grande scoperta difficile da smaltire

La plastica è una grande scoperta che ha migliorato la qualità della vita, fino a diventare però una delle prime cause di inquinamento del pianeta. Dal 1950 a oggi la produzione mondiale è passata da un milione e mezzo a 245 milioni di tonnellate annue, ponendo sfide soprattutto per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti non biodegradabili. Ne sono una testimonianza i giganteschi accumuli di rifiuti plastici venutesi a creare negli Oceani, con una estensione che arriva a milioni di chilometri quadrati, un'area più estesa della superficie degli Stati Uniti. Secondo l'Agenzia per l'ambiente dell'Onu (Unep) circa 100.000 mammiferi marini, un numero consistente di tartarughe e un milione di uccelli marini rimangono uccisi ogni anno dalla plastica, per ingestione o intrappolamento.

CARTA : Salvare le foreste

Risparmiare sulla carta è un piccolo gesto che può produrre enormi benefici. Per ottenere una tonnellata di carta nuova servono infatti 15 alberi, 440mila litri d'acqua e 7.600 Kwh di energia elettrica. Un processo che comporta innanzitutto il disboscamento delle grandi foreste e quindi l'aumento delle emissioni inquinanti che queste sono capaci di assorbire. La produzione di carta riciclata invece, oltre a risparmiare la vita agli alberi, richiede il 60% in meno di energia e l'80% in meno d'acqua rispetto alla carta vergine, e genera il 95% in meno di inquinamento atmosferico. Inoltre è possibile utilizzare carta certificata, con i marchi internazionali che garantiscono la gestione responsabile delle foreste secondo standard ambientali, sociali ed economici. Stando ai dati Fao, la produzione mondiale di carta è in leggera flessione ma l'impatto ambientale resta elevato. Nel 2013 sono stati prodotti 397,6 milioni di tonnellate di carta e cartone, di cui il 54% è stato usato per confezionamenti e imballaggi.

ACQUA Per ridurre i consumi bastano piccoli gesti

L'acqua, ha sottolineato il Papa nell'enciclica, è un bene prezioso ma limitato e sempre più persone rischiano di non averne a sufficienza. Negli ultimi decenni i consumi mondiali di acqua sono aumentati di quasi dieci volte: il 70% è impiegata per l'uso agricolo, il 20% per l'industria, il 10% per usi domestici. Nei Paesi occidentali una persona utilizza 162 litri al giorno, di cui 80 per l'igiene personale e 24 per la nutrizione, quando secondo diversi studi ne basterebbero 50. Nell'utilizzo di lavatrici e lavastoviglie basterebbe prediligere il ciclo ecologico o quello breve, ma sempre a pieno carico, oltre a comprare modelli che necessitano di meno acqua: per le lavabiancheria si possono

risparmiare anche 100 litri. Quando si lava l'auto meglio usare un secchio pieno invece di acqua corrente: risparmieremo circa 130 litri di acqua potabile ogni volta. Per lavare frutta e verdure si può riempire una ciotola con dell'acqua e un po' di bicarbonato. Mentre fare la doccia invece del bagno significa un altro risparmio di 50 litri a volta.

L'invito non è solo a sprecare meno, ma a fare il possibile per rimettere in circolo le eccedenze e ridistribuirle, come ad esempio fanno la Caritas o le organizzazioni tipo Banco alimentare.

ANIMALI Trattare con cura gli altri esseri viventi

Trattare con cura gli altri esseri viventi, si legge nel-

di auto (di società private) che vengono utilizzate per brevi tragitti. Si prende la vettura, si raggiunge la meta e la si parcheggia. Qui un altro utente può a sua volta prelevarla. I costi sono molto ridotti rispetto alla proprietà.

ALBERI Il gesto di piantare per pensare al futuro

Piantare un albero è un gesto fondamentale per esprimere la volontà di prendersi cura del nostro pianeta. Prima di tutto gli alberi assorbono anidride carbonica (CO2), ritenuta il principale gas climalterante, ovvero responsabile dell'effetto serra (il riscaldamento del pianeta) e dei cambiamenti climatici. L'albero, insomma, "mangia" la CO2 presente in atmosfera: a seconda del contesto in cui è inserito, urbano o meno, si stima l'albero possa assorbire tra i 10 e i 50 kg di CO2 all'anno, da moltiplicare per gli anni del suo ciclo vitale. Molte aziende impegnate nella sostenibilità, in particolare quelle industriali, decidono di piantare alberi per compensare le emissioni legate alla loro attività. L'albero, inoltre, che in città aiuta ad abbattere le temperature, è un potente fattore di ri-naturalizzazione del territorio, che permette di combattere e prevenire il consumo di suolo. Piantare un albero è poi un gesto simbolico: significa avere fiducia nel futuro. E impegnarsi perché sia migliore.

LUCI Un po' più di buio o nuove tecnologie

Quante luci utilizziamo quando siamo a casa? È una delle domande che Papa Francesco invita a porsi. Il tema è quello del risparmio energetico. Utilizzare solo la luce di cui abbiamo bisogno, e non sprecarla, significa infatti dover produrre meno energia, impiegare meno risorse energetiche e, siccome il mix energetico mondiale vede ancora una larga prevalenza delle fonti fossili, produrre meno emissioni di CO2. Non si tratta solo di spegnere lampade e lampadari quando si esce, ma di prendere quei piccoli accorgimenti che possono fare grandi differenze: l'utilizzo di lampadine a Led, che abbattano fino al 90% il consumo di energia; o le ciabatte con interruttore, che possono spegnere contemporaneamente molti dispositivi che utilizzano corrente elettrica (televisore, impianto stereo, computer). Certo, se in casa o in azienda si usa al 100% energia rinnovabile le cose possono cambiare un po'. Ma l'energia più pulita di tutte è quella che non si consuma: ha anche un'unità di misura, il negawatt.

CONDIZIONATORI Raffreddare la stanza riscalda il pianeta

Un passaggio della *Laudato si'*, paragrafo 55, cita il crescente uso dei condizionatori d'aria come esempio di «abitudini nocive di consumo». Più che una condanna dell'oggetto è un esempio di come, nella ricerca di un «profitto immediato», i mercati stimolano la domanda di oggetti il cui abuso può far danni. Nel caso dei condizionatori le controindicazioni non sono poche. Un piccolo impianto produce in un anno il 40% delle emissioni domestiche di CO2 di un single. Anche considerando i modelli a basso consumo (a pompa di calore, con inverter...) l'energia richiesta per abbassare la temperatura di un grado è molto a quella richiesta per alzarla di un grado. Non a caso da diversi anni i picchi di consumo energetico si toccano in estate. Il clima più caldo ci spinge a usare di più i condizionatori, i quali però fanno salire i livelli di CO2 ed emettono calore all'esterno. Un circolo vizioso. Nessuna condanna ai condizionatori, insomma, ma la moderazione in certi casi è necessaria. (Articolo preso da Avvenire)



RIFIUTI La "differenziata" come nuovo valore

Una volta si buttava tutto insieme, senza pensarci troppo. Oggi fare raccolta differenziata è un comportamento virtuoso, a livello individuale e collettivo, e anche economicamente rilevante. Differenziare umido, carta e cartone, plastica, alluminio, vetro, metalli ferrosi, significa prima di tutto diminuire l'estrazione delle corrispondenti materie prime e dei processi produttivi collegati: ciò che una volta si considerava scarto, insomma, oggi può diventare "materia prima seconda". Significa anche inquinare di meno, perché permette di separare e poi smaltire in modo adeguato ogni tipo di rifiuto quando non c'è possibilità di riutilizzo. Ciò vuol dire ridurre i materiali che finiscono in discarica e negli inceneritori, consentendo di abbattere le emissioni di CO2 ad essi collegate. La differenziata, infine, alimenta un'economia del riciclo sempre più importante e ambientalmente sostenibile, che crea occupazione e migliora la qualità della vita per la collettività.

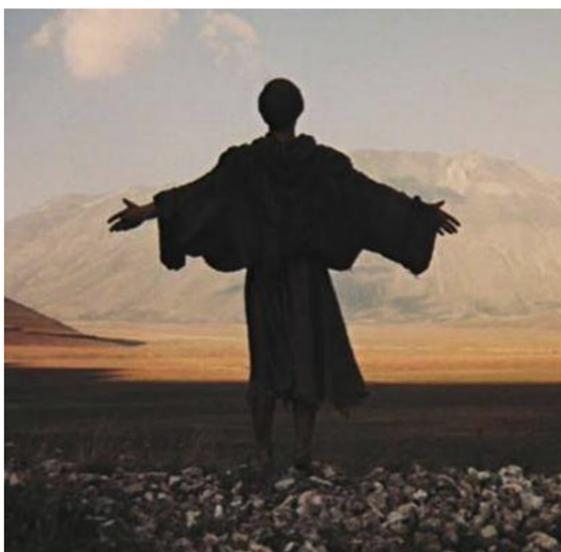
CIBO Evitare gli sprechi e aiutare chi ha fame

Cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, come suggerisce Francesco, non è solo un modo per rispettare chi ha meno, ma per creare le condizioni perché gli alimenti possano entrare in un circolo di redistribuzione. Ogni anno 1,3 miliardi di tonnellate di alimenti, un terzo del cibo prodotto, va perduto o sprecato (stime Fao). La gran parte degli sprechi alimentari, oltre il 40%, avvengono tra le mura domestiche, il resto in fase di produzione o distribuzione. C'è dunque molto che possiamo fare per limitare questo spreco. In Italia si calcola che il valore del cibo buttato via ammonta a 37 miliardi di euro, praticamente 450 euro l'anno a famiglia. Secondo uno studio della Coldiretti se si riutilzassero questi alimenti si potrebbero sfamare 44 milioni di persone.

la *Laudato si'*. Gli allevamenti intensivi, fabbriche di carne dove gli animali sono tenuti in condizioni inatturali, sottoposti a privazioni e sofferenze, sono tra le attività che più contribuiscono al degrado del pianeta. Secondo la Fao l'impatto di queste strutture è insostenibile: sono responsabili del 14,5% della produzione globale di gas serra (Ghg), oltre il 50% contando altre emissioni nocive. Un terzo della produzione di cereali viene poi impiegata come foraggio, con un rapporto svantaggioso tra «cibo consumato per produrre cibo». Elevato l'impatto sulle risorse idriche, per i consumi ma anche per l'inquinamento prodotto. Animali costretti a stare immobili per la loro intera esistenza e in situazioni di sovraffollamento si ammalano e vengono trattati con forti dosi di farmaci che finiscono nelle falde. Quanto allo sfruttamento degli animali per la sperimentazione, il ricorso a metodi (più facili ed economici) che comportano sofferenze impedisce che si sviluppino modelli di ricerca più attendibili.

TRASPORTI Condividere percorsi e auto per risparmiare

La maggioranza delle persone che si muove in auto lo fa per necessità. Partendo da questo bisogno si sono sviluppate nuove forme di mobilità basate sull'automobile: l'auto di gruppo e l'auto in condivisione. Meglio conosciute coi nomi internazionali di carpooling e car sharing. Il primo termine indica l'utilizzo di una vettura tra un gruppo di persone allo scopo di ridurre i costi. Ad esempio colleghi che abitano nella stessa zona raggiungono il posto di lavoro usando a turno una sola macchina. Il car sharing, invece, è un sistema di noleggio a brevissima durata: limitato al singolo spostamento. Avviato per ora solo in grandi città, prevede la presenza diffusa sul territorio



CALENDARIO Luglio 2015

- 1 M. S. Aronne
- 2 G. S. Urbano
- 3 V. S. Tommaso Apostolo
- 4 S. S. Elisabetta di Portogallo
- 5 D. XIV Domenica Tempo ordinario
- 6 L. S. Maria Goretti
- 7 M. S. Claudio
- 8 M. S. Edgardo
- 9 G. S. Letizia
- 10 V. S. Ulderico
- 11 S. S. Benedetto Patrono d'Europa
- 12 D. XV Domenica tempo ordinario
Celebrazione dei battesimo ore 12,00 al Duomo
- 13 L. S. Enrico
- 14 M. S. Camillo de Lellis
- 15 M. S. Bonaventura
- 16 G. B. V. Maria del Carmelo
- 17 V. S. Alessio
- 18 S. S. Federico
- 19 D. XVI Domenica tempo ordinario
- 20 L. S. Elia profeta
- 21 M. S. Lorenzo
- 22 M. S. Maria Maddalena
- 23 G. S. Brigida
- 24 V. S. Cristina
- 25 S. S. Giacomo Apostolo
- 26 D. XVII Domenica tempo ordinario
- 27 L. S. Giulia
- 28 M. SS. Nazario e Celso
- 29 M. S. Marta
- 30 G. S. Leopoldo
- 31 V. S. Ignazio di Lojola.

POESIE PER ADULTI

Le bestie e er crumiro

Una volta un Cavallo strucchione
c'ogni tanto cascava pe' strada
scioperò pe' costringe er Padrone
a passaje più fieno e più biada:
ma er Padrone s'accorse der tiro
e pensò de pijasse un crumiro.
Chiamò er Mulo, ma er Mulo rispose:
- Me dispiace, ma proprio nun posso:
se Dio guardi je faccio 'ste cose
li cavalli me sarteno addosso...-
Er Padrone, pe' mette un riparo,
Fu costretto a ricorre ar Somaro.
_ Nun po' sta' che tradisca un compagno -
dice er Ciuccio - so' amico der Mulo -
e pur'io, come lui, se nun magno
tiro carci, m'impunto e rinculo...
Come vò che nun sia solidale
Si ciavemo l'istesso ideale?
Chiama l'Omo, e sta' certo che quello

TRILUSSA

poeta, scrittore e giornalista italiano, noto per le sue composizioni in dialetto romanesco.

fa er crumiro co' vera passione
Per un sòrdo se venne er fratello,
Pe' du' sòrdi va dietro ar padrone,
finché un giorno tradisce e rinnega
er fratello, er padrone e la Lega.

L'uguaglianza

Fissato ne l'idea de l'uguajanza
un Gallo scrisse all'Aquila: - Compagna,
siccome te ne stai su la montagna
bisogna che abbolimo 'sta distanza:
perché nun è nè giusto nè civile
ch'io stia fra la monnezza d'un cortile,
ma sarebbe più commodo e più bello
de vive' ner medesimo livello. -
L'Aquila je rispose: - Caro mio,
accetto volentieri la proposta:
volemo fa' amicizia? So' disposta:

ma nun pretene' che m'abbassi io.
Se te senti la forza necessaria
spalanca l'ale e viettene per aria:
se nun t'abbasta l'anima de fallo
io seguito a fa' l'Aquila e tu er Gallo.

- Che superbia che cià! Chi sarà mai!
- disse er Gallo seccato de la cosa -
Lei nun se vò abbassà'! Brutt' ambizziosa!
L'ommini, in questo qui, so' mejo assai.
Conosco, infatti, un nobile romano
che a casa se dà l'aria d'un sovrano:
ma se je serve la democrazia
lassa er palazzo e corre all'osteria.

Avarizzia

Ho conosciuto un vecchio
avaro, ma avaro: avaro a un punto tale
che guarda li quatrini ne lo specchio
pe' vede raddoppiato er capitale.

Allora dice: quelli li do via
perché ce faccio la beneficenza;
ma questi me li tengo pe' prudenza...
E li ripone ne la scrivania.

Quinto convegno ecclesiale nazionale IN CRISTO GESU' IL NUOVO UMANESIMO

Dal 9 al 13 novembre 2015 si svolge a Firenze il 5° Convegno Ecclesiale Nazionale sul tema "In Gesù Cristo il nuovo umanesimo". A 50 anni esatti dalla chiusura del Concilio Vaticano II e dopo i convegni ecclesiali di Roma (1976), Loreto (1985), Palermo (1995) e Verona (2006), Firenze ospiterà un appuntamento di importanza cruciale nella riflessione della Chiesa Italiana. Il Convegno affronterà il trapasso culturale e sociale che caratterizza il nostro tempo e che incide sempre più nella mentalità e nel costume delle persone, sradicando a volte



principi e valori fondamentali per l'esistenza personale, familiare e sociale. L'atteggiamento che ispira la riflessione è quello a cui richiama quotidianamente Papa Francesco: leggere i segni dei tempi e parlare il linguaggio dell'amore che Gesù ci ha insegnato. Firenze sarà il luogo in cui le chiese locali verificheranno la strada percorsa a partire dal Concilio Vaticano II, e valuteranno i risultati dei processi di cambiamento. «Il convegno di Firenze non è un Concilio, non vuole risolvere i problemi della Chiesa italiana,

AVVISI IMPORTANTI

Durante il periodo estivo dei mesi di Luglio e Agosto le celebrazioni domenicali delle ore 9,00 10,00 e 11,15 saranno nella chiesa della Madonna della Consolazione insieme alla messa del sabato delle ore 17,00.

Nei giorni feriali le celebrazioni sono al Duomo nel pomeriggio alle ore 17,00.

Nel mese di Luglio dal 10 al 19 si svolgerà a S. Teresa la novena di preparazione alla festa della Madonna del Carmine che avrà il suo culmine la domenica 19 luglio con la Celebrazione dell'eucarestia alle ore 18,00 e la processione della Madonna del Carmelo fino alla Rocca, con la presenza del vescovo Mons. Romano Rossi.

La celebrazione eucaristica della domenica nella chiesa di S. Marco sarà alle ore 10,30.

ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

Papa Francesco ha annunciato l'Anno Santo della Misericordia nel secondo anniversario della sua elezione a Vescovo di Roma e quindi pastore della Chiesa universale. Con il Giubileo della Misericordia Papa Francesco pone al centro dell'attenzione il Dio misericordioso che invita tutti a tornare da Lui. Nel suo messaggio per la Quaresima 2015, il Santo Padre ha detto: "Quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!".

Il primo grande evento del Giubileo sarà naturalmente l'apertura della Porta Santa in San Pietro l'8 dicembre prossimo. Seguiranno il 13 dicembre l'apertura di quella di San Giovanni in Laterano e di Santa Maria Maggiore il 1° gennaio 2016.

Ma il primo avvenimento con una grande affluenza di popolo sarà dedicato a tutti coloro che operano nel pellegrinaggio, dal 19 al 21 gennaio. «È un segno - ha spiegato monsignor Fisichella - che intendiamo offrire per far comprendere che l'Anno Santo è un vero pellegrinaggio e come tale va vissuto. Chiederemo ai pellegrini di compiere un tratto a piedi, per prepararsi a oltrepassare la Porta Santa con spirito di fede e di devozione. Andare oltre la sfera del turismo è decisivo». Il 3 aprile sarà la volta della celebrazione per tutto il variegato mondo che si ritrova

nella spiritualità della misericordia (movimenti, associazioni, istituti religiosi).

Il volontariato caritativo, a sua volta, sarà chiamato a raccolta il 4 settembre (significativamente il giorno prima della festa liturgica della beata Madre Teresa).

«Il volontariato è il segno concreto di chi vive le opere di misericordia e merita una celebrazione riservata».

Il mondo della spiritualità mariana avrà la sua giornata il 9 ottobre per celebrare la Madre della Misericordia.

Non mancano eventi dedicati ai ragazzi del dopo la Cresima che sono chiamati a professare la fede. «Abbiamo pensato a loro il 24 aprile, perché la Gmg di Cracovia, nei giorni 26-31 luglio, è destinata ai giovani e per la fascia di età dei ragazzi è difficile trovare uno spazio significativo nella pastorale», ha precisato Fisichella.

Il Giubileo dei diaconi sarà il 29 maggio.

Quello della Curia Romana il 22 febbraio.



quello della Curia Romana il 22 febbraio. cose come stanno», ma «peggio: disperde, rovina; è un corrotto che corrompe». Ha detto ancora il Papa: «Chiediamo oggi al Signore la conversione alla misericordia di Gesù». Solo così «la legge sarà pienamente compiuta, perché la legge è amare Dio e il prossimo, come noi stessi».

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105

Email rimimmo@libero.it

Sito della parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 28.06.2015 ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it